

Più di 1.400 le nomine annuali

La scuola pubblica ha bisogno di interventi strutturali e non di operazioni tampone. La pandemia ha aggravato le criticità: i lavoratori della scuola hanno fatto di tutto per assicurare il diritto allo studio sia in presenza che a distanza, ma non sempre i risultati sono stati pari all'impegno, anche in virtù di gravi responsabilità dei decisori politici, nazionali e locali. L'anno scorso si è perso tempo e risorse con misure inutili, mentre non ci sono stati sufficienti interventi su organici, edilizia, trasporti. C'è stata molta confusione, le continue ripartenze e interruzioni della didattica in presenza, una gestione problematica delle quarantene nelle scuole, che spesso si sono trovate sole ad affrontare l'emergenza.

In questi giorni l'Ambito territoriale provinciale sta concludendo le operazioni riguardanti le nomine annuali del personale scolastico. I numeri sono decisamente lievitati. Di seguito l'elaborazione fatta dalla FLC CGIL sui dati degli incarichi annuali comunicati dall'Ambito territoriale di Chieti.

POSTI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO	TOTALE
SOSTEGNO	101	46	154	209	510
Comune	25	339	82	231	677
	126	385	236	440	1187

A questi posti si aggiungono altri 259 posti per il personale ATA, così ripartiti:

ATA	
Assistente amministrativo	75
Assistente Tecnico	33
Collaboratore scolastico	140
Altri profili (Cuoco, addetto az.agr etc)	3
Tot	251

Numeri che dimostrano il fallimento delle politiche sul reclutamento. Per un'offerta formativa di qualità è necessario avere un personale preparato, formato e stabile.

Dunque, sono oltre 1400 gli incarichi annuali in provincia di Chieti. Anche quest'anno però, nonostante i tanti proclami, avremo nelle nostre scuole tanti precari. Si tratta di una percentuale che supera il 25%, una quota di personale che ormai sta diventando strutturale. Si tratta di una situazione divenuta insostenibile: occorre intervenire con politiche per il reclutamento del personale che non possono essere sempre e solo "straordinarie" e volte a superare l'emergenza ma devono saper coniugare il rispetto dei diritti acquisiti e la continuità didattica, con la qualità dell'offerta formativa.

FLC CGIL CHIETI